



REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo  
Pec: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)  
U.O. S.I.2 – Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 0062144 del 23/08/2022

Rif. prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO: CP 1921 / VIAR/GEN/110/10 / Procedura di V.I.A. /PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.i. integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017 art. 9 / Progetto definitivo della Direttrice Ferroviaria Messina-Catania-Palermo: Progetto Definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2) / **Trasmissione parere CTS n. 240 del 05.08.2022 e attestazione presenza Componenti /****

**Allegati:** parere CTS n. 240 del 05.08.2022 e attestazione presenza Componenti /

Ministero della Transazione Ecologia  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

In merito al "Progetto definitivo della Direttrice Ferroviaria Messina-Catania-Palermo - Progetto Definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2)", si trasmette in allegato il parere della Commissione Tecnica Specialistica (CTS) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 240 reso nella seduta del 05.08.2022 e l'attestazione presenza Componenti, in riscontro alla nota prot. n. 56506 del 06.05.2022, acquisita al prot. DRA n. 32771 del 09.05.2022, di codesto Ministero della Transazione Ecologica.

Si rappresenta, altresì, che il succitato parere e l'attestazione presenza Componenti risultano pubblicate alla sezione "Documentazione Istruttoria" rispettivamente alla parte denominata "Pareri Commissione" e "Documentazione Amministrativa", del fascicolo procedura n. 1921 (CP), del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato.

Il Dirigente del Servizio 1  
(Antonio Patella)

Antonio  
Patella

Firmato digitalmente  
da Antonio Patella  
Data: 2022.08.12  
12:40:20 +02'00'

Il Funzionario Direttivo  
(Salvatore Giacinto)



**CODICE PROCEDURA:** 1921

**Sigla Progetto:** PT\_000\_VIA1921

**Proponente:** MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

**Oggetto:** Progetto definitivo della Direttrice Ferroviaria Messina-Catania-Palermo: Progetto Definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2).

**Procedimento:** Parere tecnico ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

### **PARERE C.T.S. n. 240 del 5 agosto 2022**

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

**VISTO** il DPR 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;



**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato.

**VISTO** il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento.

**VISTO** il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS.

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27.05.2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS.

**VISTO** il D.A. n° 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTO** il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno" (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);



**VISTA** la Legge Regionale 09/12/1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerali da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

**VISTA** la Legge Regionale 01/03/1995, n. 19 recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

**VISTO** il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 56506 del 06.05.2022, acquisita al prot. DRA n. 32771 del 09.05.2022, con la quale il Ministero della Transazione Ecologica, in merito al progetto in oggetto, ha comunicato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa e di un nuovo avviso al pubblico sul sito web del medesimo Ministero.

**VISTA** la nota prot. n. 70397 del 06.06.2022, acquisita al prot. DRA n. 41643 del 07.06.2022, con la quale viene specificato in particolare che “*Avendo rilevato un refuso nella documentazione di riscontro inviata in data 13/04/2022, il Proponente, con nota RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2022\0000285 del 27/05/2022, acquisita agli atti di questa Amministrazione con prot. MITE-67687 del 30/05/2022, ha trasmesso in sostituzione degli elaborati già inviati, n. 3 copie, in formato digitale, degli elaborati RS3Z00D22RGIM0003001B Screening di Vinca: Relazione descrittiva e RS3Z00D22RHIM0003001B Format di supporto screening Vinca come da allegato I “Linee guida nazionali per la Valutazione d'Incidenza (Vinca)” che rappresentano una revisione B dei documenti precedentemente trasmessi.*

*La Società R.F.I. S.p.A. allega inoltre un nuovo avviso da pubblicare sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA relativo ai documenti revisionati ed aggiornati sopra indicati.”*

**VISTA** la nota di assegnazione al gruppo istruttore;

**VISTA** la documentazione pubblicata nel sito <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8326/12263>

**CONSIDERATO** che relativamente all'inquadramento progettuale la nuova tratta ferroviaria Fiume Torto – Lercara Diramazione ricade interamente nella provincia di Palermo; i territori comunali interessati sono: Termini Imerese, Sciara, Cerda, Aliminusa, Caccamo, Sclafani Bagni, Montemaggiore Belsito, Alia, Castronovo di Sicilia, Roccapalumba, Lercara Friddi.



**CONSIDERATO** che rispetto al quadro programmatico il Proponente afferma che:

- *Il territorio attraversato dalla linea ferroviaria in progetto risulta connotato dalla presenza di Beni culturali di cui all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e smi. Ad ogni modo, la distanza intercorrente tra tali beni e le opere in progetto e relative aree di cantiere è tale da non determinare alcuna interferenza diretta.*
- *Il territorio attraversato dalla linea ferroviaria in progetto non risulta connotato dalla presenza di Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e smi. Pertanto, non si segnala alcun interessamento da parte delle opere in progetto e relative aree di cantiere fisso con tale tipologia di bene.*
- *Le aree tutelate per legge interessate dalle opere in progetto attengono ai fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (Art. 142 co. 1 lett. c), ai territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018 (Art. 142 co. 1 lett. g) ed alle zone di interesse archeologico (Art. 142 co. 1 lett. m).*
- *Per quanto attiene alle opere di linea, nel solo tratto che si sviluppa in superficie ed in galleria artificiale, tali interferenze interessano le aree di cui all'articolo 142 co. 1 lett. c per una estensione complessiva pari a circa 4.750 metri, equivalente a circa il 16% dell'estesa complessiva del tracciato e le aree di cui all'articolo 142 co. 1 lett. g) per una estensione pari a circa 580 metri, pari a circa il 2% rispetto all'estesa totale dell'infrastruttura ferroviaria.*
- *... l'unica situazione di interferenza con una zona di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. m del D.Lgs. 42/2004 e smi attiene alla viabilità connessa NV20, localizzata tra il limite intervento e la pk 0+000.*
- *Le opere di presidio frane a protezione delle opere infrastrutturali che hanno riguardato il tratto di linea compreso tra l'inizio dell'intervento e l'imbocco della galleria Alia lato Palermo e le opere viarie connesse poste in affiancamento, nonché la nuova viabilità NV20, ricadono all'interno di territori gravati dai già menzionati vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) e g) del D.Lgs. 42/2004 e smi.*
- *Rispetto alle 54 aree di cantiere fisso previste, 25 ricadono all'interno di territori gravati dai già menzionati vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) e g) del D.Lgs. 42/2004 e smi; in particolare, tali cantieri interessano aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e smi e, solamente l'area AR.02 ricade parzialmente in aree boscate ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. g) del citato Decreto.*
- *L'opera in progetto, sempre intesa nella sua totalità, non interessa alcuna delle altre tipologie di aree tutelate per legge previste dal predetto articolo di legge; si evidenzia la presenza di una zona di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. m del citato Decreto in prossimità della viabilità connessa NV20, alla pk 0+000 di inizio intervento.*
- *Le opere in progetto e relative aree di cantiere fisso non interessano aree naturali protette di cui alla L 394/91. Le aree naturali protette ricadenti entro una distanza inferiore di 5 km dall'asse ferroviario in progetto sono:*
  - *Riserva naturale orientata "Monte S. Calogero" (EUAP1144), la cui distanza minima è pari a circa 1,5 km dall'asse ferroviario in progetto che si sviluppa all'aperto;*



- Riserva naturale orientata “Bosco di Favara e Bosco Granza” (EUAP1121), la cui distanza minima è pari a circa 1,6 km dall’asse ferroviario in progetto costituito dal tratto in galleria naturale e circa 3,5 km dal tratto ferroviario più prossimo che si sviluppa all’aperto.
- Le restanti aree naturali protette sono ubicate ad una distanza superiore ai 5 km dall’asse ferroviario in progetto.
- Le opere in progetto e relative aree di cantiere fisso non interessano direttamente siti appartenenti alla **Rete Natura 2000**. I siti ricadenti entro una distanza inferiore di 5 km dall’asse ferroviario in progetto sono:
  - Zona Speciale di Conservazione “Monte San Calogero” (ITA020033), la cui distanza minima è pari a circa 1,5 km dall’asse ferroviario in progetto che si sviluppa all’aperto;
  - Zona Speciale di Conservazione “Boschi di Granza” (ITA020032), la cui distanza minima è pari a circa 2 km dall’asse ferroviario in progetto costituito dal tratto in galleria naturale e circa 3,5 km dal tratto ferroviario più prossimo che si sviluppa all’aperto.
- I restanti siti Natura 2000 sono ubicati ad una distanza superiore di 5 km rispetto all’asse ferroviario in progetto.
- Ad ogni modo, seppur le opere in progetto e relative aree di cantiere non interessino direttamente aree appartenenti alla Rete Natura 2000, l’intervento in progetto è corredato dallo Studio per la Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR 12 marzo 2003, n. 120, che costituisce integrazione e modifica del DPR 8 settembre 1997, n. 357, in ragione della distanza intercorrente con la ZSC Monte San Calogero” (ITA020033) e la ZSC “Boschi di Granza” (ITA020032).

**CONSIDERATO** che le finalità dell’opera sono le seguenti:

La progettazione del lotto 1-2 “Fiumetorto – Lercara Diramazione” è volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aumento della velocità massima del tracciato e della capacità della linea;
- elevazione degli indici di qualità del servizio, in termini di regolarità del traffico e di migliore adattabilità alla domanda di trasporto (risposta dinamica);
- riduzione dei costi d’uso dell’infrastruttura e migliore coordinamento delle attività di circolazione dei treni, nonché di manutenzione delle infrastrutture stesse;
- miglioramento dell’offerta conseguente alla riduzione dei tempi di percorrenza della relazione.

**CONSIDERATO** che in relazione al quadro progettuale il Proponente, offrendo una breve descrizione dei singoli interventi, elenca nella seguente tabella quali siano:

WBS	Intervento	Pk
<i>Opere di linea</i>		
-	Nuova tratta ferroviaria Fiumetorto-LercaraDiramazione	0+000-29+774
<i>Opere d’arte principali</i>		
VI02	Viadotto	4+360 – 5+265
VI01	Viadotto	6+128– 6+428
GA01	Galleria artificiale	8+092-8+127
GN01	Galleria Naturale Alia	8+127-28+005



GA02	Galleria artificiale	28+005-28+0445
<i>Opere d'arte minori</i>		
NG01	Galleria artificiale	6+550
<i>Stazione ferroviaria</i>		
FV01	Stazione di Cerda	1+917
FV02	Fermata Valle del Torto	6+903
FV03	Stazione di Lercara Diramazione	29+147
<i>Sottostazione elettrica e impianti</i>		
	SSE di Valle del Torto	-
	SSE di Lercara	-
	Adeguamento cabina TE Fiumetorto	-
<i>Opere viarie connesse</i>		
WBS	Intervento	Pk
NV01	Viabilità per la soppressione del PL	43+901LS
NV02	Viabilità per la soppressione del PL	45+408LS
NV04	Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova Fermata di Valle del Torto	-
NV06		
NV07		
NV20	Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova stazione di Lercara Diramazione	-
NV21		
NV23		
NV24		

**CONSIDERATO** che in relazione alle opere viarie connesse il Proponente afferma in particolare che “*le viabilità principali previste in progetto sono le seguenti:*”

- *NV01: viabilità per la soppressione del PL al km 43+901 LS;*
- *NV02: viabilità per la soppressione del PL al km 45+408 LS;*
- *NV04-NV06-NV07: sistema di viabilità per l'accesso alla nuova Fermata di Valle del Torto;*
- *NV20-NV21-NV23-NV24: sistema di viabilità per l'accesso alla nuova stazione di Lercara Diramazione.*

**CONSIDERATO** che in relazione agli aspetti geomorfologici il proponente afferma che” *All'interno dell'area indagata si evidenziano aree aventi pericolosità geomorfologica moderata (P1) e media (P2)” e, rispetto alle opere di presidio delle frane, rappresenta che “Il territorio attraversato dall'intervento è fortemente caratterizzato da fenomeni franosi di varia natura. Al fine di garantire la stabilità dei pendii e, con ciò, la corretta e sicura affidabilità della zona della sede ferroviaria, la scelta progettuale operata è*



stata quella di intervenire riducendo la causa innescante di detti fenomeni gravitativi, ossia la presenza dell'acqua. In tal senso, il progetto ha previsto l'inserimento di sistemi di drenaggio che consentano di esercitare un'azione stabilizzante sui corpi di frana, attraverso il meccanismo di riduzione del livello piezometrico e delle pressioni interstiziali...

Gli interventi in discussione, comunque adattati al contesto franoso specifico, sono dislocati in particolare:

- sui versanti collinari che si trovano in destra idraulica del fiume Torto lungo il tratto allo scoperto lato Palermo (frane A e B.);
- all'imbocco della galleria Alia lato Palermo (frana C);
- lungo la viabilità NV20 lato Catania di collegamento con la SS121 (frane D, E, F e G).

**CONSIDERATO** che relativamente alla dislocazione delle aree di cantiere si evince che:

Codice	Tipologia	Superficie (m <sup>2</sup> )	Comune
AR.01	Cantiere armamento, elettrificazione e tecnologie	20.000	Termini Imerese
AR.02	Cantiere armamento, elettrificazione e tecnologie	13.300	Roccapalumba
CT.01	Cantiere tecnologico	5.800	Termini Imerese
CT.02	Cantiere tecnologico	2.800	Termini Imerese
CT.03	Cantiere tecnologico	6.600	Roccapalumba
AT.01	Area Tecnica	1.500	Termini Imerese
AT.02	Area Tecnica	1.400	Termini Imerese
AT.03	Area Tecnica	5.100	Termini Imerese
AT.04	Area Tecnica	5.200	Termini Imerese
AT.05	Area Tecnica	7.300	Termini Imerese
AT.07	Area Tecnica	3.300	Sciara
AT.07b	Area Tecnica	8.000	Sciara
AT.10	Area Tecnica	9.700	Sciara
AT.10a	Area Tecnica	6.000	Sciara
AT.11	Area Tecnica	25.000	Sciara
AT.15	Area Tecnica	7.500	Sciara
AT.16	Area Tecnica	4.500	Roccapalumba
AT.16a	Area Tecnica	3.200	Roccapalumba
AT.17	Area Tecnica	3.000	Lercara Friddi
AT.17a	Area Tecnica	6.000	Lercara Friddi
AT.18	Area Tecnica	2.100	Lercara Friddi
AT.18a	Area Tecnica	3.000	Castronovo Sicilia
AT.19	Area Tecnica	13.000	Castronovo Sicilia
AT.20	Area Tecnica	5.100	Castronovo Sicilia
AT.21	Area Tecnica	10.000	Castronovo Sicilia
AS.01	Area di Stoccaggio	5.700	Termini Imerese



AS.02	Area di Stoccaggio	2.500	Termini Imerese
AS.03	Area di Stoccaggio	3.900	Termini Imerese
AS.04	Area di Stoccaggio	5.600	Termini Imerese
AS.05	Area di Stoccaggio	1.700	Termini Imerese
AS.06	Area di Stoccaggio	9.200	Termini Imerese
AS.07	Area di Stoccaggio	11.000	Termini Imerese
AS.08	Area di Stoccaggio	3.200	Termini Imerese
AS.09	Area di Stoccaggio	17.000	Sciara
AS.10	Area di Stoccaggio	34.000	Sciara
AS.13	Area di Stoccaggio	8.000	Roccapalumba
AS.14	Area di Stoccaggio	9.200	Lercara Friddi
AS.15	Area di Stoccaggio	6.500	Lercara Friddi
AS.16	Area di Stoccaggio	18.800	Lercara Friddi
AS.18	Area di Stoccaggio	37.000	Castronovo Sicilia
AS.19	Area di Stoccaggio	12.000	Castronovo Sicilia
CO.01	Cantiere Operativo	36.500	Termini Imerese
CO.02	Cantiere Operativo	21.000	Sciara
CO.03	Cantiere Operativo	40.500	Castronovo Sicilia
CB.01	Cantiere Base	16.200	Termini Imerese
CB.02	Cantiere Base	16.400	Castronovo Sicilia
DT.01	Deposito Temporaneo	11.000	Termini Imerese
DT.02	Deposito Temporaneo	45.700	Termini Imerese
DT.03	Deposito Temporaneo	82.000	Termini Imerese
DT.06	Deposito Temporaneo	29.000	Castronovo Sicilia
DT.07	Deposito Temporaneo	78.000	Castronovo Sicilia
DT.08	Deposito Temporaneo	44.300	Castronovo Sicilia
DT.09	Deposito Temporaneo	35.500	Castronovo Sicilia
DT.10	Deposito Temporaneo	75.000	Castronovo Sicilia

**CONSIDERATO** che in relazione alle Terre e rocce da scavo, il Proponente riporta in una tabella il seguente bilancio:



Produzione complessiva (mc in banco)	Fabbisogno (mc in banco)	Approvv. Utilizzo interno dalla stessa WBS (mc in banco) <b>PUT</b>	Approvv. Utilizzo interno da diversa WBS (mc in banco) <b>PUT</b>	Approvv. Esterno (mc in banco)	Utilizzo esterno (mc in banco) <b>PUT</b>	Materiali di risulta in esubero (mc)
5.311.478	4.111.665	485.831	1.335.786	2.290.048	3.414.861	75.000

**CONSIDERATO** che nel PUT, in relazione al conferimento dei volumi di terre in esubero, il Proponente, dichiarando che *“il numero dei siti da selezionare è stato commisurato - garantendo cautelativamente capienze comunque eccedenti rispetto al fabbisogno desumibile dai dati progettuali - alle volumetrie di progetto e alle caratteristiche dei siti selezionati per ciascun sito di produzione dei materiali di scavo.”*, riporta in una tabella l’elenco dei seguenti siti di destinazione finale:

Esigenza di progetto (Volumi in esubero) [m <sup>3</sup> banco]	Denominazione sito	Capacità ricettiva dichiarata [m <sup>3</sup> banco]	Capacità ricettiva modellata/autorizzata [m <sup>3</sup> banco]	Capacità ricettiva conferibile [m <sup>3</sup> banco]
<b>3.414.861</b>	Bovitello	1.200.000	1.200.000	1.200.000
	Saraceno-Ucciardo**	200.000	200.000	200.000
	Serafinello**	1.500.000	1.855.800	1.500.000
	Tortoresi*	400.000	-	400.000
	Riena	500.000	522.000	500.000
	Cerda	850.000	875.000	850.000
	<b>TOTALE</b>	<b>4.650.000</b>	<b>4.652.800</b>	<b>4.650.000</b>

\*cava attiva  
\*\*capacità ricettive autorizzate

**VALUTATO** che il conferimento nei siti di cava dovrà avvenire previa verifica dell’approvazione dei progetti di recupero ambientale e la compatibilità degli interventi previsti con la natura delle terre provenienti dai siti di produzione.

**CONSIDERATO** che il Proponente in relazione all’analisi delle componenti ambientali aria e rumore prevede le relative misure di mitigazione afferenti alla fase di cantiere. Nello specifico prevede quanto segue:



Interventi per la riduzione della polverosità	<p>Gli interventi per la riduzione della polverosità possono essere ricondotti a due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Procedure operative;</li><li>• Opere.</li></ul> <p>Le procedure operative riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Bagnatura delle piste, delle superfici di cantiere e delle aree di stoccaggio terreni, atti a contenere la produzione di polveri, dovranno essere effettuati tenendo conto della stagionalità, con incrementi della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva. L'efficacia di detti interventi è correlata alla frequenza delle applicazioni ed alla quantità d'acqua per unità di superficie impiegata in ogni trattamento. Relativamente alla frequenza, come premesso, sarà necessario definire un programma di bagnature articolato su base annuale, che tenga conto della stagionalità e della tipologia di pavimentazione dell'area di cantiere; per quanto riguarda l'entità della bagnatura, si prevede di impiegare circa 1 l/m<sup>2</sup> per ogni trattamento di bagnatura</li><li>• Spazzolatura della viabilità asfaltata interessata dai traffici di cantiere, da attuare secondo un programma da definire preventivamente</li><li>• Coperture dei mezzi di cantiere e delle aree di stoccaggio, per queste ultime, in alternativa alla bagnatura.</li><li>• Organizzazione ed apprestamento delle aree di cantiere fisso</li></ul> <p>Per quanto concerne le opere di mitigazione, queste fanno riferimento alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Impianti di lavaggio delle ruote degli automezzi</li><li>• Barriere antipolvere</li></ul>																																																																													
Interventi di mitigazione acustica	<p>Per contrastare il superamento dei limiti previsti dalla normativa e ricondurre i livelli di pressione sonora entro i limiti, in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti al rumore verranno installate le seguenti barriere antirumore fisse e/o mobili di altezza pari a 3 e/o 5 m.</p> <table border="1" data-bbox="488 1256 1538 1870"><thead><tr><th>Cod.</th><th>Area di cantiere/Area di lavoro</th><th>DAL- LA</th><th>ALLA</th><th>L</th><th>H</th><th>Tipo</th></tr></thead><tbody><tr><td>BA.01</td><td>Fronte di avanzamento lavori RI01</td><td>0+670</td><td>0+625</td><td>45+85</td><td>5.00</td><td>Mobile.</td></tr><tr><td>BA.02</td><td>Fronte di avanzamento lavori NV01</td><td>-</td><td>-</td><td>60</td><td>5.00</td><td>Mobile</td></tr><tr><td>BA.03</td><td>Fronte di avanzamento lavori NV01</td><td>-</td><td>-</td><td>40</td><td>3.00</td><td>Mobile</td></tr><tr><td>BA.04</td><td>Fronte di avanzamento lavori RI01</td><td>0+985</td><td>1+075</td><td>90</td><td>3.00</td><td>Mobile</td></tr><tr><td>BA.05</td><td>Fronte di avanzamento lavori RI02</td><td>1+405</td><td>1+495</td><td>90</td><td>5.00</td><td>Mobile</td></tr><tr><td>BA.06</td><td>Stazione di Cerda</td><td>1+880</td><td>2+020</td><td>140</td><td>3.00</td><td>Fissa</td></tr><tr><td>BA.07</td><td>AS.05</td><td>-</td><td>-</td><td>70</td><td>5.00</td><td>Fissa</td></tr><tr><td>BA.08</td><td>Fronte di avanzamento lavori NV02 rotatoria ovest</td><td>-</td><td>-</td><td>90</td><td>5.00</td><td>Mobile</td></tr><tr><td>BA.09</td><td>Fronte di avanzamento lavori RI03</td><td>2+940</td><td>3+030</td><td>90</td><td>5.00</td><td>Mobile</td></tr><tr><td>BA.10</td><td>Fronte di avanzamento lavori RI03</td><td>3+425</td><td>3+515</td><td>90</td><td>3.00</td><td>Mobile</td></tr></tbody></table>	Cod.	Area di cantiere/Area di lavoro	DAL- LA	ALLA	L	H	Tipo	BA.01	Fronte di avanzamento lavori RI01	0+670	0+625	45+85	5.00	Mobile.	BA.02	Fronte di avanzamento lavori NV01	-	-	60	5.00	Mobile	BA.03	Fronte di avanzamento lavori NV01	-	-	40	3.00	Mobile	BA.04	Fronte di avanzamento lavori RI01	0+985	1+075	90	3.00	Mobile	BA.05	Fronte di avanzamento lavori RI02	1+405	1+495	90	5.00	Mobile	BA.06	Stazione di Cerda	1+880	2+020	140	3.00	Fissa	BA.07	AS.05	-	-	70	5.00	Fissa	BA.08	Fronte di avanzamento lavori NV02 rotatoria ovest	-	-	90	5.00	Mobile	BA.09	Fronte di avanzamento lavori RI03	2+940	3+030	90	5.00	Mobile	BA.10	Fronte di avanzamento lavori RI03	3+425	3+515	90	3.00	Mobile
Cod.	Area di cantiere/Area di lavoro	DAL- LA	ALLA	L	H	Tipo																																																																								
BA.01	Fronte di avanzamento lavori RI01	0+670	0+625	45+85	5.00	Mobile.																																																																								
BA.02	Fronte di avanzamento lavori NV01	-	-	60	5.00	Mobile																																																																								
BA.03	Fronte di avanzamento lavori NV01	-	-	40	3.00	Mobile																																																																								
BA.04	Fronte di avanzamento lavori RI01	0+985	1+075	90	3.00	Mobile																																																																								
BA.05	Fronte di avanzamento lavori RI02	1+405	1+495	90	5.00	Mobile																																																																								
BA.06	Stazione di Cerda	1+880	2+020	140	3.00	Fissa																																																																								
BA.07	AS.05	-	-	70	5.00	Fissa																																																																								
BA.08	Fronte di avanzamento lavori NV02 rotatoria ovest	-	-	90	5.00	Mobile																																																																								
BA.09	Fronte di avanzamento lavori RI03	2+940	3+030	90	5.00	Mobile																																																																								
BA.10	Fronte di avanzamento lavori RI03	3+425	3+515	90	3.00	Mobile																																																																								



	BA.11	Fronte di avanzamento NV04	-	-	340	3.00	Mobile
	BA.12	Fronte di avanzamento Rotatoria NV04/NV06	-	-	90	3.00	Mobile
	BA.13	Fronte di avanzamento lavori VI07	-	-	90	3.00	Mobile

**CONSIDERATO** che nella fase di esercizio il Proponente, in relazione alle componenti ambientali rumore, paesaggio, vegetazione, prevede le seguenti misure di mitigazione:

#### Interventi di mitigazione acustica

*Lo studio modellistico condotto con riferimento allo scenario di progetto ha prospettato l'esigenza di ridurre i livelli sonori in facciata dei ricettori prospettanti la linea ferroviaria, prevedendo l'inserimento di barriere antirumore, di altezza variabile compresa tra i 2 e 3,5 metri sul piano del ferro, con lunghezza complessiva di circa 1.462 metri.*

*La tabella nel seguito riportata dettaglia le caratteristiche degli interventi di mitigazione acustica previsti.*

Codice Barriera	Lato	Standard RFI	Altezza da p.f. [m]	pk inizio	pk fine	Lunghezza [m]	Note
F2 BA01 D	Dispari	H0	2,00	0+590	0+715	125	Raso/rilevato
F2 BA02 D	Dispari	H0	2,00	0+952	1+033	81	Raso/rilevato
F2 BA03 D	Dispari	H0	2,00	1+571	1+660	90	Raso/rilevato
F2 BA04 D	Dispari	H0	2,00	1+865	2+193	331	Raso/rilevato
F2 BA05 D	Dispari	H2	2,98	2+960	3+159	199	Raso/rilevato
F2 BA06 D	Pari	H3	3,35	2+874	3+276	403	Raso/rilevato
F2 BA06 D	Dispari	H0	2,00	3+427	3+660	233	Raso/rilevato

#### Opere a verde

*Le opere a verde si configurano come un sistema integrato di interventi i quali, con specifico riferimento agli aspetti vegetazionali, ecosistemici e paesaggistici, sono rivolti non solo a migliorare l'inserimento dell'opera in progetto all'interno del contesto di intervento, quanto anche ad incrementarne la dotazione vegetazionale e, con ciò, il livello di biodiversità, nonché a rafforzarne l'identità dal punto di vista paesaggistico.*

*In tal senso, i criteri che hanno orientato la progettazione delle opere a verde prevedono:*

- l'eliminazione delle interferenze o alla riduzione del loro livello di gravità;*
- di ricostituire corridoi biologici, interrotti dall'abbattimento di vegetazione arborea ed arbustiva, o di formarne di nuovi, tramite la connessione della vegetazione frammentata;*
- di ricomporre la struttura dei diversi paesaggi interferiti con un'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti a seconda della profondità e distribuzione delle mitigazioni, organizzandosi come una sorta di modulazione di pieni e di vuoti che creano*



*differenti visuali sul paesaggio attraversato;*

- *la riqualificazione delle aree intercluse prodotte dai nuovi tracciati viari ed aventi caratteristiche di dimensione e/o articolazione tali da non poter essere destinate al precedente uso del suolo;*
- *la rinaturalizzazione dei tratti spondali dei corsi d'acqua interessati dagli interventi. di mascherare o mitigare l'intrusività delle opere d'arte per i settori sensibili sul piano della percezione visiva;*
- *di creare dei filtri di vegetazione in grado di contenere una volta sviluppati la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore ecc.;*
- *di incrementare la biodiversità, anche attraverso la ricostituzione di habitat e biotopi.*

*Muovendo da detti obiettivi, in linea generale, l'iter progettuale che ha portato alla definizione delle opere a verde si è sviluppato in tre momenti:*

- *Analisi dei rapporti intercorrenti tra l'opera in progetto ed il contesto da questa interessato, con particolare riferimento agli aspetti vegetazionali ed ecosistemici, paesaggistici, nonché al regime di tutela definito dagli strumenti di pianificazione territoriale e dal sistema dei vincoli e delle tutele*
- *Inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico-ambientale, concernente l'individuazione delle aree e delle tipologie di intervento atte a conseguire un migliore inserimento dell'opera nel territorio*
- *Definizione delle tipologie di intervento, fase in cui si definiscono le tipologie degli interventi a verde, con particolare attenzione alla scelta delle specie vegetali e ai sesti di impianto.*

*Il sistema proposto è stato suddiviso per moduli tipologici, al fine di individuare la migliore soluzione possibile in relazione all'ambito d'intervento. In generale, lungo il tracciato, sono stati inseriti elementi lineari costituiti da fasce arbustive ed arboreo arbustive, all'interno delle aree intercluse sono state previsti impianti a "macchia" tali da costituire volumi diversi che si sviluppano su più file parallele non rettilinee. Gli schemi proposti vista la loro composizione floristica, determinano a maturità la costituzione di una fascia di vegetazione non omogenea in funzione del diverso portamento delle specie vegetali utilizzate. I moduli sono di seguito descritti.*

- *Inerbimento, previsto in tutte le aree di intervento a verde;*
- *Ripristino agricolo, ovvero il ripristino del suolo agricolo interferito dalle aree di cantiere e i medesimi interventi realizzati a partire da eventuali superfici dismesse da restituire ad uso agricolo;*
- *Modulo R - Ripristino habitat 6220\*, previsto nelle aree di cantiere e di lavoro nelle quali sarà rilevato in sede di progettazione esecutiva l'effettiva presenza dell'habitat 6220\**
- *Modulo A - Siepe alta monofilare monospecifica, previsto prevalentemente lungo linea per mitigare la presenza di elementi lineari quali muri o recinzioni oltre che il corpo di bassi rilevati e trincee delle opere connesse*



- *Modulo B – Siepe alta mista a sesto sfalsato, dotato di maggiore naturalità e grado di copertura, è previsto prevalentemente lungo linea per mitigare la presenza dei rilevati delle opere connesse, mascherare le opere principali e migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera in presenza di aree tutelate e aree boscate*
- *Modulo C - Formazioni ripariali, si applica ai casi in cui l'opera in progetto interferisce con un corpo idrico superficiale o con dei fossi, per i quali sono stati previsti delle opere idrauliche, per cui risulta necessario ripristinare o potenziare la vegetazione ripariale esistente prima di tale interferenza*
- *Modulo D - Prato cespugliato, previsto prevalentemente nelle aree intercluse dove la presenza o meno di copertura arbustiva precedente comporterà la scelta di due tipologici (Moduli Da e Db) che cambiano in base alla percentuale di copertura che si vuole ottenere/ripristinare. Relativamente all'implementazione dei biotopi 32.211 e 32.A, si prevedono due tipologie di intervento (Modulo Dc e Modulo Dd), previsti rispettivamente lungo linea, a ricucitura del contesto ecologico-ambientale, e in corrispondenza delle opere di drenaggio*
- *Modulo E – Fasce arboreo-arbustive, caratterizzate da buon grado di copertura e sviluppo verticale su più orizzonti, è previsto prevalentemente lungo linea in presenza di aree naturali interferite o opere di grandi dimensioni, quali muri o spalle dei viadotti in presenza di ricettori sensibili*

*Si evidenzia che le aree interessate dalle opere a verde ammontano a circa 54.700 mq.*

**CONSIDERATO** che il Proponente prevede un Piano di monitoraggio per tutte le fasi dell'opera sulle componenti ambientali aria, rumore, suolo, ambiente idrico, vegetazione, fauna.

**VALUTATO** l'interesse pubblico dell'opera.

**VALUTATO** che in relazione agli impatti sulle componenti ambientali il Proponente a margine dell'analisi svolta prevede specifiche misure di mitigazione.

**VALUTATO** che in relazione alle Terre e Rocce da Scavo il Proponente ha presentato il Piano di Utilizzo delle Terre nel quale si evincono i volumi oggetto di scavo, quelli oggetto di riutilizzo e quelli in esubero nonché vengono indicati i siti di eventuale deposito finale.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che in riferimento alle indagini effettuate in relazione alle terre e rocce da scavo il Proponente ha verificato che i materiali prodotti nell'ambito delle lavorazioni presentano caratteristiche idonee al loro utilizzo finale, precisando che i materiali di scavo conformi alla destinazione d'uso commerciale/industriale (Colonna B) verranno utilizzati esclusivamente per le wbs interne al progetto.

**VISTO** l'art. 24 comma 5 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**



La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

### **ESPRIME**

il seguente parere relativo alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, del “*Progetto definitivo della Direttrice Ferroviaria Messina-Catania-Palermo: Progetto Definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2)*”:

1. Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
2. In relazione alla “Viabilità per la soppressione del PL sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02), al fine contenere l’impatto paesaggistico, risulta opportuno che il viadotto da realizzare per l’eliminazione del Passaggio a livello venga contenuto solo nel tratto finale della SS113 prossimo al Passaggio a livello stesso, all’alveo fluviale e alla linea ferroviaria;
3. Al fine di salvaguardare il tracciato dell’antico circuito della Targa Florio risulta necessario escludere la realizzazione della rotatoria mantenendo l’innesto della SS120 a raso lineare;
4. Dovranno essere previste adeguate misure di compensazione in accordo con i comuni attraversati dalla tratta ferroviaria;
5. In relazione al conferimento delle terre e rocce da scavo nei siti di destinazione finale previsti dovrà essere accertata la preventiva approvazione del relativo progetto di recupero ambientale di tali siti;
6. Nell’ipotesi di conferimento di rifiuti speciali, rilevati a seguito degli ulteriori campionamenti in corso d’opera e della relativa analisi di caratterizzazione, risulta opportuno individuare preventivamente gli eventuali siti di destinazione;
7. Dovrà essere assicurata la dismissione della ferrovia non più in uso e il recupero ambientale di tali settori;
8. Le aree di progetto dovranno essere georeferenziate.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 05.08.2022  
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

	<b>COMPONENTI</b>	<b>FIRME</b>
1.	<b>RONDISVALLE Fausto (Vice Presidente)</b>	<b>PRESENTE</b>
2.	<b>CASTIGLIONE Simona (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
3.	<b>PATANELLA VITO (Segretario)</b>	<b>PRESENTE</b>
4.	<b>DI ROSA Giuseppe (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
5.	<b>VILLA Daniele (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
6.	<b>ABRAMO Anna</b>	<b>PRESENTE</b>
7.	<b>AIELLO Tommaso</b>	<b>PRESENTE</b>
8.	<b>ARCURI Emilio</b>	<b>PRESENTE</b>
9.	<b>BARATTA Domenico</b>	<b>PRESENTE</b>
10.	<b>BENDICI Salvatore</b>	<b>PRESENTE</b>
11.	<b>BONACCORSO Angelo</b>	<b>PRESENTE</b>
12.	<b>BORDONE Gaetano</b>	<b>PRESENTE</b>
13.	<b>CALDARERA Michele</b>	<b>PRESENTE</b>



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

14.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
15.	CARTARRASA Salvatore	PRESENTE
16.	CASSAR Adriana	PRESENTE
17.	COBELLO Laura	ASSENTE
18.	CILONA Renato	PRESENTE
19.	CUCCHIARA Alessandro	ASSENTE
20.	DAPARO Marco	PRESENTE
21.	DIELI Tiziana	PRESENTE
22.	DI LEO Carlo	PRESENTE
23.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
24.	FLOCCO Lidia	ASSENTE
25.	FRANCHINA Francesco	PRESENTE
26.	GALATI TARDANICO Carmelo	PRESENTE
27.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
28.	GERACI massimo	PRESENTE
29.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
31.	LENTINI Francesca Maria	PRESENTE
32.	LIPARI Pietro	PRESENTE
33.	LIUZZO Giuseppina	PRESENTE
34.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
35.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
36.	MAIO Pietro	PRESENTE
37.	MANGIAROTTI Maria Stella	PRESENTE
38.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
39.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
40.	MESSANA Giuseppe	PRESENTE
41.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
42.	MODICA Dario	PRESENTE
43.	MONTEFORTE Guido	ASSENTE
44.	MONTI Daniele	PRESENTE
45.	MORABITO Anna	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

46.	MORICI Claudia	PRESENTE
47.	ORIFICI Michele	PRESENTE
48.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
49.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
50.	RAINERI Riccardo	PRESENTE
51.	SACCO Federica	PRESENTE
52.	SALADINO Salvatore	ASSENTE
53.	SALVIA Pietro	PRESENTE
54.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE
55.	SCURRIA Antonio	PRESENTE
56.	SPINELLO Daniele Antonino	PRESENTE
57.	TROMBINO Giuseppe	PRESENTE
58.	VERSACI Benedetto	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 05.08.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario  
Avv. Vito Patanella

VITO  
PATANELLA

Firmato digitalmente da VITO  
PATANELLA  
Data: 2022.08.10 09:21:28  
+02'00'

Il Presidente

Prof. Aurelio Angelini

Firmato digitalmente da: AURELIO ANGELINI  
Data: 10/08/2022 09:42:29